

NUOVI ITALIANI – PROGRAMMA CIVICO PER MILANO 2027

Il presente programma politico e la relativa identità visiva sono di proprietà ufficiale della Lista Civica "Nuovi Italiani".

INDICE

1. IDENTITÀ E TITOLARITÀ	Pag. 2
2. VISIONE POLITICA: MILANO 2027	Pag. 5
CASA: EMERGENZA ABITATIVA	Pag. 5
SICUREZZA E QUARTIERI.....	Pag. 8
MOBILITÀ.....	Pag. 12
TECNOLOGIA E BUROCRAZIA ZERO.....	Pag. 15
LAVORO, IMPRESA E FISCO LOCALE.....	Pag. 19
GIOVANI.....	Pag. 22
ANZIANI.....	Pag. 25
DISABILITÀ.....	Pag. 28
ENERGIA E COSTO DELLA VITA.....	Pag. 31
DEMOCRAZIA E POTERE AI QUARTIERI.....	Pag. 34
TRASPARENZA E URBANISTICA.....	Pag. 38
ANIMALI E BENESSERE ANIMALE.....	Pag. 41
ECOLOGIA, VERDE E QUALITÀ AMBIENTALE.....	Pag. 42
3. IL MODELLO ECONOMICO	Pag. 44
4. I 5 IMPEGNI NEI PRIMI 24 MESI	Pag. 48
5. IDENTITÀ MILANESE E FIRMA	Pag. 49



NUOVI ITALIANI

NOTE LEGALI E REGISTRAZIONI

Il nome e il simbolo "NUOVI ITALIANI" sono tutelati da registrazioni ufficiali presso il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi:

- **Numero di Registrazione:** 302021000020879 / 302021000019616
- **Data di Deposito:** 10/02/2021
- **Titolare:** Jara Erick (100%)
- **Classi di Protezione:** Classe 41 (Organizzazione di partiti politici e attività culturali) e Classe 45 (Servizi politici e sociali).

Milano cresce, ma non per tutti.

Negli ultimi anni la città ha consolidato il proprio ruolo come capitale economica e finanziaria, polo di innovazione, attrattore internazionale di talenti e investimenti. È una città dinamica, globale, capace di competere con le grandi metropoli europee.

Ma questa crescita non è stata equilibrata.

Accanto allo sviluppo economico si è progressivamente ampliata una frattura sociale che oggi attraversa Milano in modo evidente e strutturale. Una parte crescente della popolazione vive una condizione di esclusione o di forte difficoltà nell'accesso ai diritti fondamentali della vita urbana.

Milano è diventata anche:

- **troppo costosa per chi lavora**
Il costo della vita, e in particolare quello abitativo, è cresciuto molto più rapidamente dei salari. Sempre più lavoratori, anche qualificati, faticano a sostenere un'esistenza stabile in città.
- **troppo difficile per chi cerca casa**
L'accesso all'abitazione è oggi uno dei principali fattori di esclusione. Offerta limitata, prezzi elevati e pressione degli affitti brevi hanno ridotto drasticamente le possibilità per residenti e nuovi arrivati.
- **troppo lenta per chi ha bisogno di servizi**
La complessità burocratica e i tempi amministrativi rappresentano un ostacolo concreto per cittadini e imprese, generando inefficienza e sfiducia nelle istituzioni.
- **troppo fragile in molti quartieri**
Persistono aree urbane caratterizzate da degrado, insicurezza percepita, carenza di servizi e ridotta presenza istituzionale.
- **troppo diseguale tra centro e periferie**
La distanza tra quartieri centrali e periferici non è solo geografica, ma riguarda opportunità, qualità della vita, accesso ai servizi e prospettive future.

Queste dinamiche stanno producendo un effetto concreto e preoccupante: l'espulsione progressiva di chi vive e lavora a Milano.

Sempre più persone sono costrette a lasciare la città o a rinunciare a viverci stabilmente:

- giovani che non riescono a costruire un percorso di autonomia
- famiglie che non trovano soluzioni abitative sostenibili

- lavoratori che vedono eroso il proprio potere d'acquisto
- studenti che faticano a mantenersi durante il percorso formativo
- pensionati con redditi insufficienti rispetto al costo della vita
- piccoli commercianti schiacciati tra costi elevati e trasformazioni del mercato

Questo processo non è inevitabile, ma è il risultato di scelte politiche, economiche e urbanistiche che possono e devono essere ripensate.

Noi affermiamo un principio chiaro:

Milano deve tornare ad appartenere a chi la vive.

Questo significa rimettere al centro i residenti, il lavoro, i quartieri, la qualità della vita quotidiana. Significa costruire una città accessibile, inclusiva e sostenibile, dove la crescita economica sia accompagnata da giustizia sociale.

“Nuovi Italiani” non è una definizione identitaria chiusa.

È un'idea aperta e inclusiva:

chiunque scelga Milano come luogo di vita, di lavoro, di futuro, è parte della comunità.

Non è una lista costruita per rappresentare un gruppo specifico.

È una proposta politica costruita per chi vuole contribuire attivamente alla trasformazione della città.

Non una lista per qualcuno.

Una lista per chi vuole costruire la nuova Milano.

VISIONE POLITICA: MILANO 2027

1. CASA: EMERGENZA ABITATIVA

L'emergenza abitativa rappresenta oggi la principale criticità strutturale di Milano. Non si tratta di un fenomeno temporaneo, ma di uno squilibrio sistemico tra domanda e offerta, aggravato da dinamiche speculative e da una pianificazione urbana non più allineata ai bisogni reali della popolazione.

La risposta deve essere straordinaria per scala, velocità e strumenti.

Piano Casa Milano 50.000

Obiettivo:

Realizzare **50.000 alloggi accessibili in 10 anni**, con **20.000 avviati nel primo mandato**.

Non si tratta solo di costruire nuove abitazioni, ma di attivare un sistema integrato che combini rigenerazione urbana, regolazione del mercato e incentivi mirati.

1.1 Recupero patrimonio inutilizzato

Milano dispone di un patrimonio significativo già esistente ma non utilizzato o sottoutilizzato.

Interventi principali:

- **mappatura digitale obbligatoria** di immobili pubblici e privati inutilizzati
- **riconversione rapida** a uso abitativo con procedure semplificate
- **incentivi fiscali e urbanistici** per i proprietari che aderiscono
- **penalità progressive** per immobili lasciati vuoti oltre una soglia temporale definita

Ambiti di intervento:

- immobili comunali vuoti
- edifici abbandonati
- spazi pubblici sottoutilizzati

Obiettivo operativo: ridurre i tempi di attivazione abitativa e aumentare rapidamente l'offerta disponibile senza consumo di nuovo suolo.

1.2 Riutilizzo di aree strategiche

La crescita abitativa deve avvenire in modo pianificato e sostenibile, privilegiando il riutilizzo rispetto all'espansione.

Aree prioritarie:

- scali ferroviari dismessi
- aree industriali oggetto di rigenerazione
- comparti urbanistici incompiuti

Linee guida:

- integrazione con trasporto pubblico
- presenza di servizi (scuole, sanità, commercio)
- mix funzionale (residenziale, servizi, lavoro)

Obiettivo operativo: creare nuovi quartieri accessibili e non enclave isolate.

1.3 Regola del 30%

Ogni grande operazione urbanistica dovrà destinare **almeno il 30% della superficie residenziale a alloggiamento accessibile.**

Meccanismi di attuazione:

- vincolo urbanistico obbligatorio
- controllo pubblico tramite registro digitale
- sanzioni automatiche in caso di mancato rispetto
- impossibilità di deroga senza compensazione equivalente

Punto chiave:

trasformare ogni sviluppo urbano in un'opportunità di riequilibrio sociale.

1.4 Stop alla speculazione sugli affitti

Il mercato degli affitti è stato fortemente alterato dalla crescita degli affitti brevi e turistici.

Misure:

- **regolazione degli affitti brevi** nei quartieri ad alta saturazione

- **registro comunale obbligatorio** per le locazioni turistiche
- **limiti alla conversione massiva** da residenziale a turistico
- controlli digitali incrociati con piattaforme online

Obiettivo operativo: ristabilire equilibrio tra uso turistico e residenziale.

1.5 Canone Concordato 2.0

Rafforzamento e modernizzazione del sistema di affitti calmierati.

Incentivi:

- agevolazioni fiscali significative
- garanzie pubbliche contro morosità
- semplificazione contrattuale

Target prioritari:

- giovani coppie
- studenti
- insegnanti
- infermieri
- lavoratori essenziali

Obiettivo operativo: rendere conveniente per i proprietari affittare a canone sostenibile.

1.6 Fondo Anti-Sfratto evoluto

Intervento non solo emergenziale, ma preventivo.

Strumenti:

- sostegno economico temporaneo
- mediazione tra proprietari e inquilini
- assistenza legale
- monitoraggio precoce delle situazioni a rischio

Criteri:

- difficoltà economiche temporanee
- perdita del lavoro o riduzione reddito
- priorità a nuclei familiari vulnerabili

Obiettivo operativo: ridurre drasticamente gli sfratti per cause evitabili.

1.7 KPI e risultati attesi

- +20% offerta abitativa accessibile
- riduzione canoni medi nelle aree critiche
- diminuzione sfratti per morosità incolpevole
- aumento permanenza giovani e famiglie in città

Sintesi strategica

La politica della casa non è un settore tra gli altri: è la base su cui si costruisce l'equilibrio sociale della città.

Questo piano trasforma Milano:

- da mercato immobiliare speculativo
- a sistema abitativo accessibile e regolato

Senza casa accessibile, non esiste una città inclusiva.

2. SICUREZZA E QUARTIERI

La sicurezza urbana non può essere affrontata esclusivamente come risposta repressiva. È il risultato di un equilibrio tra presenza istituzionale, qualità dello spazio pubblico, vitalità economica e coesione sociale.

Dove lo spazio urbano è curato, vissuto e presidiato, il livello di sicurezza reale e percepita aumenta in modo significativo. Dove questi elementi mancano, si creano condizioni favorevoli a degrado e illegalità.

Obiettivo strategico:

costruire quartieri vivi, presidiati e integrati, dove sicurezza e qualità della vita si rafforzano reciprocamente.

2.1 Vigili di Quartiere

Presidio stabile di prossimità

Introduzione di un modello di sicurezza basato sulla presenza continua e riconoscibile sul territorio.

Caratteristiche:

- assegnazione stabile degli agenti a specifici quartieri
- conoscenza diretta del contesto locale
- relazione costante con cittadini, commercianti e associazioni
- intervento rapido e coordinato

Funzioni:

- prevenzione situazioni di rischio
- gestione micro-conflitti urbani
- supporto alle attività economiche locali
- collaborazione con servizi sociali

Più presenza. Più prevenzione. Più intervento.

2.2 Piano Stazioni Sicure

Intervento mirato sui principali nodi critici della città, dove si concentrano flussi elevati e situazioni di vulnerabilità.

Priorità:

- Centrale
- Lambrate
- Rogoredo
- Loreto

Interventi:

- potenziamento dell'illuminazione urbana (anche intelligente)
- presidio fisso e visibile nelle fasce orarie critiche
- rafforzamento della sicurezza serale e notturna
- contrasto sistematico al degrado urbano

Azioni complementari:

- riattivazione commerciale degli spazi
- miglioramento accessibilità e pulizia
- coordinamento con operatori ferroviari e trasporto pubblico

2.3 Contrasto a spaccio, degrado e occupazione criminale dello spazio pubblico

Approccio strutturato e coordinato, non episodico.

Linee operative:

- piano integrato con Prefettura e forze dell'ordine
- interventi mirati nelle aree a maggiore criticità
- rafforzamento delle attività investigative locali
- presidio continuativo, non solo emergenziale

Recupero degli spazi:

- riqualificazione rapida delle aree degradate
- riattivazione con funzioni sociali ed economiche
- assegnazione a comunità locali e associazioni

Obiettivo: sottrarre spazio all'illegalità e restituirlo alla città.

2.4 Sicurezza su ATM nelle ore serali

La sicurezza nel trasporto pubblico è fondamentale per garantire libertà di movimento e accesso alle opportunità.

Interventi:

- presidio fisico sulle linee considerate sensibili
- rafforzamento controlli nelle fasce serali
- collaborazione tra ATM e forze dell'ordine
- maggiore presenza nei nodi di interscambio

Obiettivo: rendere il trasporto pubblico sicuro e accessibile in ogni fascia oraria.

2.5 Vetrine Accese

Rigenerazione economica come strumento di sicurezza

Un quartiere attivo è un quartiere sicuro.

Azioni:

- incentivi per nuove attività commerciali nei quartieri fragili
- agevolazioni fiscali e burocratiche
- utilizzo temporaneo di spazi sfitti
- sostegno al commercio di prossimità

Effetti attesi:

- aumento della presenza urbana
- riduzione degli spazi vuoti e degradati
- rafforzamento della comunità locale

2.6 Tecnologia e sicurezza urbana

La tecnologia supporta e potenzia le politiche di sicurezza, senza sostituire la presenza umana.

Strumenti:

- sistemi di videosorveglianza intelligente nelle aree critiche
- illuminazione adattiva basata su presenza e flussi
- analisi dati per identificare pattern di rischio
- piattaforme di segnalazione rapida per cittadini

Integrazione:

- centrale operativa unica per coordinamento interventi
- connessione tra polizia locale, trasporti e servizi urbani

Valore: maggiore efficacia, tempestività e capacità preventiva.

2.7 KPI e risultati attesi

- riduzione dei reati nelle aree critiche
- aumento della sicurezza percepita

- riduzione del degrado urbano
- aumento attività economiche nei quartieri fragili

Sintesi strategica

La sicurezza non si costruisce solo con controlli, ma con città vive.

Questo modello integra:

- presenza istituzionale
- rigenerazione urbana
- sviluppo economico
- innovazione tecnologica

Una città sicura è una città abitata, attiva e curata.

3. MOBILITÀ

La mobilità è una delle principali leve di equità urbana. Determina l'accesso al lavoro, all'istruzione, ai servizi e alla vita sociale. Una città non è realmente accessibile se muoversi al suo interno è costoso, lento o diseguale.

Milano dispone di una rete di trasporto avanzata, ma persistono criticità:

- disconnessione tra centro e periferie
- costi non sempre sostenibili per alcune fasce di popolazione
- squilibri nell'accessibilità territoriale
- sicurezza e qualità variabili nello spazio pubblico

Obiettivo strategico:

garantire una mobilità accessibile, sicura ed efficiente per tutti, riducendo le disuguaglianze territoriali.

3.1 ATM Accessibile

Trasporto pubblico come diritto sociale

Il trasporto pubblico deve essere economicamente accessibile, in particolare per le fasce più esposte.

Misure:

- gratuità per under 25 in base a ISEE
- sconti progressivi per redditi bassi
- agevolazioni per over 65
- semplificazione delle tariffe

Obiettivi:

- aumentare l'utilizzo del trasporto pubblico
- ridurre il peso economico della mobilità
- favorire autonomia di giovani e anziani

3.2 Piano Periferie Connesse

Riduzione delle disuguaglianze territoriali attraverso il rafforzamento dei collegamenti.

Interventi:

- nuove linee di collegamento trasversali (non solo radiali verso il centro)
- aumento frequenze nelle aree meno servite
- miglioramento interconnessioni tra mezzi
- potenziamento mobilità nelle fasce serali

Obiettivi:

- riduzione dei tempi medi di percorrenza
- maggiore accesso a lavoro e servizi
- integrazione reale tra quartieri

3.3 Difesa di ATM come patrimonio pubblico strategico

ATM non è solo un operatore di trasporto, ma una **infrastruttura sociale fondamentale**.

Principi:

- mantenimento del controllo pubblico
- investimento continuo nella qualità del servizio

- ruolo centrale nella pianificazione urbana

Visione:

ATM come piattaforma integrata di mobilità urbana, al servizio della città e non orientata esclusivamente alla logica di profitto.

3.4 Strade Sicure

Spazio pubblico come infrastruttura di mobilità

La mobilità non riguarda solo i mezzi, ma anche lo spazio urbano.

Piano straordinario per:

- rifacimento e manutenzione dei marciapiedi
- attraversamenti pedonali sicuri (rialzati, illuminati)
- miglioramento dell'illuminazione pubblica
- sicurezza per ciclisti e pedoni

Priorità:

- aree con alta incidentalità
- quartieri periferici
- percorsi casa-scuola e casa-lavoro

Obiettivo: garantire sicurezza e accessibilità a tutte le modalità di spostamento.

3.5 Tecnologia e mobilità intelligente

L'innovazione è un elemento chiave per rendere la mobilità più efficiente, prevedibile e accessibile.

Strumenti:

- piattaforma integrata di mobilità (app unica)
- informazioni in tempo reale su traffico e trasporti
- sistemi di ottimizzazione delle frequenze basati su dati
- integrazione tra mezzi pubblici, sharing e mobilità dolce

Soluzioni avanzate:

- analisi dei flussi per pianificazione dinamica

- bigliettazione digitale intelligente (tariffe adattive)
- monitoraggio della domanda per adeguamento del servizio

Valore: riduzione tempi di attesa, maggiore efficienza e miglior esperienza utente.

3.6 KPI e risultati attesi

- aumento utilizzo trasporto pubblico
- riduzione tempi medi di percorrenza
- miglioramento accessibilità periferie
- riduzione incidenti stradali
- aumento mobilità sostenibile

Sintesi strategica

La mobilità è il sistema circolatorio della città.

Questo modello punta a:

- rendere il trasporto pubblico accessibile a tutti
- connettere realmente i quartieri
- migliorare la sicurezza dello spazio urbano
- utilizzare la tecnologia per ottimizzare il sistema

Una città accessibile è una città dove muoversi è semplice, sicuro e sostenibile.

4. TECNOLOGIA E BUROCRAZIA ZERO

La qualità di una città si misura anche dalla semplicità con cui cittadini e imprese interagiscono con le istituzioni. Oggi, la complessità burocratica e i tempi amministrativi rappresentano uno dei principali ostacoli allo sviluppo economico e alla fiducia pubblica.

Milano ha le competenze e le risorse per diventare un modello europeo di amministrazione digitale, ma è necessario un cambio di paradigma:

da burocrazia reattiva → a servizi proattivi, digitali e orientati al cittadino.

Obiettivo strategico:

ridurre drasticamente tempi, complessità e costi della pubblica amministrazione, rendendo il Comune accessibile, veloce e trasparente.

4.1 Milano App Unificata

Un solo accesso per tutti i servizi

Creazione di una piattaforma digitale unica che integri tutti i servizi comunali.

Funzionalità:

- gestione pratiche amministrative
- accesso ai servizi comunali
- pagamento tributi
- richiesta e gestione permessi
- integrazione con mobilità urbana
- notifiche automatiche e aggiornamenti in tempo reale

Caratteristiche:

- identità digitale unica (integrazione SPID/CIE)
- interfaccia semplice e accessibile
- tracciamento stato pratiche
- storico personale delle interazioni

Obiettivo:

eliminare la frammentazione dei servizi e ridurre la necessità di accesso fisico agli uffici.

4.2 Comune che risponde in 72 ore

Standard amministrativo garantito

Introduzione di un impegno chiaro e misurabile sui tempi della pubblica amministrazione.

Meccanismo:

- ogni richiesta riceve una risposta entro 72 ore
- risposta può essere: soluzione, aggiornamento o presa in carico formale
- tracciamento digitale di ogni pratica

Strumenti:

- reingegnerizzazione dei processi interni
- automazione delle pratiche standard
- dashboard pubbliche sui tempi di risposta
- responsabilità dirigenziale sui KPI

Effetti:

- riduzione incertezza per cittadini e imprese
- aumento fiducia nelle istituzioni
- maggiore efficienza interna

4.3 Uffici Mobili di Quartiere**Il Comune nei quartieri. Non il contrario.**

Rafforzamento della presenza fisica dell'amministrazione, soprattutto nelle aree meno servite.

Struttura:

- unità mobili attrezzate
- presenza programmata nei quartieri
- personale dedicato

Servizi:

- pratiche anagrafiche
- supporto amministrativo
- assistenza digitale
- orientamento ai servizi

Obiettivi:

- ridurre le barriere di accesso
- supportare cittadini meno digitalizzati
- rafforzare il rapporto diretto con il territorio

4.4 Interoperabilità e dati pubblici

La trasformazione digitale richiede integrazione tra sistemi.

Azioni:

- connessione tra banche dati comunali
- integrazione con sistemi regionali e nazionali
- eliminazione duplicazioni documentali
- principio “once only” (il cittadino fornisce i dati una sola volta)

Open data:

- pubblicazione dati su servizi e performance
- accesso per cittadini, imprese e sviluppatori

Valore: maggiore efficienza e trasparenza.

4.5 Automazione e intelligenza artificiale

Utilizzo di tecnologie avanzate per migliorare velocità ed efficacia dei servizi.

Applicazioni:

- automazione pratiche standard
- assistenti digitali per supporto cittadini
- analisi predittiva per gestione carichi di lavoro
- smistamento intelligente delle richieste

Obiettivo:

ridurre tempi operativi e liberare risorse per attività a maggiore valore.

4.6 KPI e risultati attesi

- riduzione tempi medi delle pratiche fino al 50%
- aumento utilizzo servizi digitali
- diminuzione accessi fisici non necessari
- aumento soddisfazione cittadini e imprese

Sintesi strategica

Tecnologia e semplificazione amministrativa sono condizioni essenziali per una città moderna.

Questo modello costruisce:

- un Comune accessibile ovunque
- servizi rapidi e trasparenti
- una pubblica amministrazione orientata al risultato

Una città efficiente è una città dove il tempo dei cittadini viene rispettato.

5. LAVORO, IMPRESA E FISCO LOCALE

Il tessuto economico di Milano è uno dei più dinamici d'Europa, ma presenta squilibri crescenti: aumento dei costi operativi, pressione fiscale locale, difficoltà di accesso per nuove attività e progressiva fragilità del commercio di prossimità.

Le piccole e medie imprese, gli artigiani e i commercianti rappresentano la struttura portante della città, ma sono anche i più esposti ai cambiamenti del mercato e ai costi urbani.

Obiettivo strategico:

rafforzare l'economia locale, semplificare l'avvio d'impresa e ridurre la pressione fiscale nei contesti più fragili.

5.1 Milano Compra Milano

Valorizzazione dell'economia locale

Il Comune utilizzerà la propria capacità di spesa come leva per sostenere il tessuto produttivo cittadino.

Misure:

- introduzione di criteri preferenziali negli appalti pubblici per PMI locali
- suddivisione degli appalti in lotti accessibili alle piccole imprese
- creazione di una piattaforma digitale per la partecipazione semplificata alle gare
- valorizzazione di filiere corte e fornitori territoriali

Obiettivi:

- aumentare la quota di spesa pubblica destinata a imprese locali
- rafforzare l'economia di prossimità
- creare occupazione stabile sul territorio

5.2 Meno ostacoli per chi apre**Sportello unico per piccole attività**

Avviare un'attività a Milano deve diventare semplice, rapido e prevedibile.

Interventi:

- creazione di uno **sportello unico digitale e fisico** per tutte le autorizzazioni
- riduzione della documentazione richiesta
- integrazione dei procedimenti amministrativi
- tempi certi e tracciabili per ogni pratica

Target:

- commercianti
- artigiani
- liberi professionisti
- startup locali

Obiettivo operativo:

ridurre drasticamente il tempo medio di apertura di una nuova attività.

5.3 Patto fiscale per quartieri commerciali fragili

Intervento mirato per sostenere le aree con maggiore difficoltà economica e rischio desertificazione commerciale.

Misure:

- revisione agevolata della **TARI**
- riduzione temporanea dei tributi locali
- abbattimento o rateizzazione degli oneri per piccole attività

- incentivi per nuove aperture in zone critiche

Criteri:

- identificazione dei quartieri fragili tramite indicatori economici e sociali
- accesso condizionato a mantenimento dell'attività e occupazione

Obiettivi:

- contrastare la chiusura delle attività
- rivitalizzare il commercio locale
- ridurre gli spazi commerciali vuoti

5.4 Innovazione e digitalizzazione delle imprese

La competitività delle imprese locali passa anche attraverso l'innovazione.

Azioni:

- supporto alla digitalizzazione delle PMI
- accesso facilitato a strumenti e piattaforme digitali
- programmi di formazione su e-commerce e marketing digitale
- collaborazione con hub tecnologici e università

Obiettivo:

ridurre il divario tra grandi operatori e piccole attività.

5.5 Accesso al credito e sostegno finanziario

Molte piccole imprese incontrano difficoltà nell'accesso a risorse finanziarie.

Strumenti:

- fondi di garanzia locali
- microcredito per nuove attività
- partnership con istituti finanziari
- incentivi per investimenti in innovazione e sostenibilità

5.6 KPI e risultati attesi

- aumento nuove aperture di attività locali
- riduzione tempi burocratici per avvio impresa
- diminuzione chiusure nei quartieri fragili
- aumento occupazione locale

Sintesi strategica

Un'economia urbana solida si costruisce partendo dalle imprese locali.

Questo modello punta a:

- semplificare l'avvio d'impresa
- sostenere il commercio di prossimità
- ridurre la pressione fiscale dove necessario
- integrare innovazione e sviluppo economico

Milano cresce davvero solo se crescono le sue imprese e i suoi lavoratori.

6. GIOVANI

Milano è una città attrattiva per i giovani, ma sempre meno sostenibile per chi vuole costruirvi un futuro stabile. Il costo della vita, l'accesso alla casa, la precarietà lavorativa e la mancanza di spazi accessibili stanno rendendo difficile restare.

Il rischio è trasformare Milano in una città di passaggio, non di vita.

Obiettivo strategico:

garantire ai giovani condizioni reali per studiare, lavorare e costruire un percorso stabile a Milano.

6.1 Scuole Aperte

Spazi pubblici vivi oltre l'orario scolastico

Le scuole rappresentano una delle principali infrastrutture pubbliche diffuse sul territorio. Devono diventare centri civici attivi e accessibili.

Interventi:

- apertura degli spazi scolastici in orari extra-scolastici
- utilizzo per attività culturali, sportive e formative
- gestione condivisa con associazioni e comunità locali
- accesso regolato ma semplificato

Funzioni:

- luoghi di aggregazione per giovani
- spazi per studio e formazione
- attività sportive e culturali di quartiere

Obiettivo: creare una rete diffusa di spazi accessibili senza nuovi costi infrastrutturali.

6.2 Voucher Talento Urbano**Accesso a sport e cultura**

Il costo delle attività extracurricolari rappresenta una barriera per molti giovani.

Misure:

- voucher economici per attività sportive, artistiche e culturali
- accesso agevolato a teatri, cinema, corsi e centri sportivi
- priorità a famiglie con redditi medio-bassi
- integrazione con realtà associative locali

Obiettivi:

- promuovere inclusione sociale
- sostenere lo sviluppo personale
- ridurre disuguaglianze nell'accesso alle opportunità

6.3 Diritto a restare a Milano**Contrasto all'espulsione abitativa giovanile**

Il principale ostacolo alla permanenza dei giovani è l'accesso alla casa.

Interventi:

- quota dedicata di alloggiamento accessibile per giovani nel Piano Casa
- incentivi per affitti a canone calmierato
- sviluppo di modelli di co-alloggiamento e residenze condivise
- supporto all'autonomia abitativa post-studio

Target:

- studenti
- giovani lavoratori
- giovani coppie

Obiettivo:

rendere possibile un percorso di vita continuativo in città.

6.4 Lavoro e opportunità

La permanenza dei giovani è legata alla qualità delle opportunità lavorative.

Azioni:

- connessione tra formazione e mercato del lavoro
- supporto a stage qualificati e inserimento lavorativo
- collaborazione con imprese e università
- promozione di settori innovativi e ad alto valore

6.5 Tecnologia e giovani

I giovani devono essere protagonisti della trasformazione digitale della città.

Iniziative:

- accesso a piattaforme digitali per formazione e lavoro
- programmi di competenze digitali avanzate
- coinvolgimento in progetti di innovazione urbana
- supporto a startup e imprenditorialità giovanile

6.6 KPI e risultati attesi

- aumento permanenza giovani in città
- maggiore accesso a sport e cultura
- riduzione esclusione abitativa
- aumento occupazione giovanile

Sintesi strategica

Investire nei giovani significa investire nel futuro della città.

Questo modello punta a:

- creare spazi accessibili e inclusivi
- garantire opportunità reali
- rendere sostenibile la permanenza a Milano

Una città che perde i giovani perde il proprio futuro.

7. ANZIANI

Milano è una città che invecchia. L'aumento della popolazione anziana richiede un modello urbano capace di garantire autonomia, dignità e qualità della vita, evitando isolamento e fragilità sociale.

Oggi molti anziani vivono:

- soli o in condizioni di isolamento
- in abitazioni non adeguate
- con difficoltà di accesso ai servizi sanitari
- con crescente vulnerabilità economica e sociale

Obiettivo strategico:

costruire una città che permetta agli anziani di vivere in modo autonomo, sicuro e integrato nella comunità.

7.1 Co-alloggiamento intergenerazionale

Nuovi modelli abitativi per una città inclusiva

Promozione di soluzioni abitative che favoriscano la convivenza tra generazioni, riducendo isolamento e costi.

Modelli:

- condivisione di spazi tra anziani e giovani
- abitazioni con servizi comuni
- integrazione con studentati e alloggio sociale
- supporto leggero (non assistenziale intensivo)

Strumenti:

- incentivi per progetti di co-alloggiamento
- utilizzo di immobili pubblici e rigenerati
- accordi con cooperative e terzo settore

Benefici:

- riduzione della solitudine
- supporto reciproco tra generazioni
- ottimizzazione dei costi abitativi
- maggiore sicurezza quotidiana

7.2 Case della Salute di Quartiere

Sanità di prossimità accessibile

Rafforzamento della sanità territoriale attraverso una rete capillare di servizi di quartiere.

Funzioni:

- assistenza sanitaria di base
- prevenzione e monitoraggio
- servizi infermieristici
- supporto psicologico e sociale

Caratteristiche:

- accesso semplice e vicino al domicilio
- integrazione con servizi sociali
- riduzione della pressione sugli ospedali
- continuità assistenziale

Obiettivi:

- migliorare la qualità della vita
- ridurre ospedalizzazioni evitabili
- garantire accesso rapido alle cure

7.3 Invecchiamento attivo

Gli anziani non devono essere considerati solo come destinatari di assistenza, ma come risorsa attiva della comunità.

Iniziative:

- programmi di partecipazione sociale e culturale
- coinvolgimento in attività di quartiere
- volontariato e trasmissione competenze
- accesso a spazi pubblici e servizi

7.4 Tecnologia per l'autonomia

L'innovazione può migliorare significativamente la qualità della vita degli anziani.

Soluzioni:

- telemedicina e monitoraggio remoto
- dispositivi di assistenza domestica
- piattaforme digitali semplificate per servizi
- sistemi di allerta e sicurezza

Obiettivo:

favorire permanenza autonoma a domicilio il più a lungo possibile.

7.5 KPI e risultati attesi

- riduzione isolamento sociale
- aumento accesso servizi sanitari di prossimità
- miglioramento qualità della vita
- riduzione ricoveri evitabili

Sintesi strategica

Una città inclusiva è una città che si prende cura dei suoi anziani.

Questo modello punta a:

- favorire autonomia e integrazione
- rafforzare i servizi territoriali
- utilizzare innovazione per migliorare la vita quotidiana

Una città che valorizza i suoi anziani è una città più forte e coesa.

8. DISABILITÀ

L'accessibilità non è una misura settoriale, ma un principio che deve guidare l'intera progettazione urbana. Una città accessibile per le persone con disabilità è una città migliore per tutti.

Oggi persistono barriere:

- fisiche (spazi pubblici, trasporti, edifici)
- digitali (servizi non accessibili)
- lavorative (difficoltà di inserimento qualificato)
- sociali (mancanza di piena integrazione)

Obiettivo strategico:

garantire piena accessibilità, autonomia e partecipazione alla vita urbana.

8.1 Milano Senza Barriere 2030

Piano integrato per l'accessibilità totale

Definizione di un programma strutturato con obiettivi chiari e misurabili entro il 2030.

Ambiti di intervento:

- spazio pubblico (marciapiedi, attraversamenti, edifici)
- trasporto pubblico
- servizi digitali
- strutture pubbliche e private aperte al pubblico

Azioni:

- mappatura completa delle barriere architettoniche
- piano progressivo di eliminazione
- standard obbligatori per nuovi interventi urbanistici
- monitoraggio pubblico dei risultati

Obiettivo: passare da interventi puntuali a una strategia sistemica.

8.2 ATM accessibile

Mobilità inclusiva per tutti

Accessibilità completa del sistema di trasporto pubblico.

Interventi:

- adeguamento progressivo di tutte le fermate e stazioni
- mezzi accessibili (rampe, spazi dedicati, segnalazioni)
- informazioni chiare e multisensoriali (visive e sonore)
- assistenza dedicata per utenti con bisogni specifici

Obiettivi:

- autonomia negli spostamenti
- riduzione delle barriere quotidiane
- accesso pieno alla città

8.3 Lavoro qualificato per persone con disabilità

L'inclusione passa anche attraverso l'accesso a lavoro stabile e qualificato.

Azioni:

- incentivi alle imprese per assunzioni qualificate
- programmi di formazione mirata
- collaborazione con aziende e centri di formazione
- promozione del lavoro digitale e da remoto

Obiettivi:

- superare modelli assistenziali
- valorizzare competenze e talenti
- aumentare l'occupazione stabile

8.4 Accessibilità digitale

I servizi digitali devono essere progettati per tutti.

Interventi:

- conformità agli standard di accessibilità (WCAG)
- interfacce semplificate e inclusive
- supporto multicanale (voce, testo, assistenza)
- test con utenti reali

Obiettivo: garantire pari accesso ai servizi digitali del Comune.

8.5 Tecnologia per l'inclusione

L'innovazione può ridurre significativamente le barriere.

Soluzioni:

- applicazioni per orientamento urbano accessibile
- sistemi di navigazione assistita
- dispositivi di supporto alla mobilità e comunicazione
- integrazione con servizi pubblici digitali

8.6 KPI e risultati attesi

- riduzione progressiva delle barriere architettoniche
- aumento utilizzo trasporto pubblico da parte di persone con disabilità
- crescita occupazione qualificata
- miglioramento accesso ai servizi digitali

Sintesi strategica

L'accessibilità non è un'opzione, ma un diritto.

Questo modello costruisce:

- una città senza barriere
- servizi inclusivi
- opportunità reali di partecipazione

Una città accessibile è una città più giusta per tutti.

9. ENERGIA E COSTO DELLA VITA

Il costo dell'energia è diventato uno dei principali fattori che incidono sul bilancio delle famiglie, in particolare per quelle a reddito medio-basso. A Milano, questo si traduce in una pressione crescente sulle spese quotidiane e in una maggiore vulnerabilità sociale.

La transizione energetica non può essere solo ambientale: deve essere anche **sociale ed economica**, riducendo concretamente il costo della vita.

Obiettivo strategico:

ridurre il costo dell'energia per i cittadini e costruire un modello locale sostenibile, condiviso e resiliente.

9.1 Bollette più basse nelle case popolari

Intervento diretto sulle fasce più vulnerabili

Le abitazioni pubbliche rappresentano il primo ambito di intervento prioritario.

Azioni:

- efficientamento energetico degli edifici (isolamento, impianti, infissi)

- installazione di sistemi ad alta efficienza
- introduzione di fonti rinnovabili (fotovoltaico, solare termico)
- ottimizzazione dei consumi tramite sistemi intelligenti

Strumenti:

- utilizzo di fondi europei e nazionali
- partenariati pubblico-privati
- programmi pluriennali di riqualificazione

Obiettivi:

- riduzione significativa delle bollette
- miglioramento del comfort abitativo
- diminuzione della povertà energetica

9.2 Comunità energetiche di quartiere

Produzione e condivisione locale dell'energia

Sviluppo di comunità energetiche come modello innovativo e sostenibile.

Funzionamento:

- produzione di energia da fonti rinnovabili a livello locale
- condivisione tra cittadini, imprese e istituzioni
- riduzione dei costi attraverso autoconsumo collettivo

Ambiti:

- quartieri residenziali
- edilizia pubblica
- scuole e edifici comunali
- aree rigenerate

Vantaggi:

- riduzione delle bollette fino a percentuali significative
- maggiore indipendenza energetica
- rafforzamento della comunità locale

9.3 Efficienza energetica diffusa

Estensione delle misure di efficientamento anche al patrimonio privato.

Azioni:

- incentivi per ristrutturazioni energetiche
- semplificazione delle procedure
- supporto tecnico ai cittadini
- promozione di tecnologie efficienti

Obiettivo:

ridurre i consumi complessivi della città.

9.4 Tecnologia e gestione intelligente dell'energia

L'innovazione consente un uso più efficiente delle risorse energetiche.

Strumenti:

- sistemi di monitoraggio dei consumi in tempo reale
- piattaforme digitali per gestione comunità energetiche
- reti intelligenti (smart grid)
- ottimizzazione automatica dei consumi

Valore:

- riduzione sprechi
- maggiore controllo per cittadini e amministrazione
- capacità di pianificazione energetica urbana

9.5 KPI e risultati attesi

- riduzione costo medio energia per famiglie vulnerabili
- aumento produzione energetica locale
- diminuzione consumi energetici complessivi
- diffusione comunità energetiche nei quartieri

Sintesi strategica

L'energia è una leva diretta sul costo della vita.

Questo modello punta a:

- ridurre le bollette
- aumentare l'autonomia energetica
- utilizzare l'innovazione per migliorare l'efficienza

Una città sostenibile è una città dove l'energia è accessibile a tutti.

10. DEMOCRAZIA E POTERE AI QUARTIERI

La qualità democratica di una città si misura dalla capacità dei cittadini di partecipare in modo concreto alle decisioni pubbliche. Oggi esiste una distanza crescente tra istituzioni e territorio, che si traduce in sfiducia, disaffezione e scarsa partecipazione.

Milano ha bisogno di rafforzare i meccanismi di democrazia locale, rendendoli **strutturali, accessibili e realmente influenti.**

Obiettivo strategico:

restituire potere decisionale ai quartieri e costruire un modello di governance partecipativa, continuo e trasparente.

10.1 Bilancio Partecipativo Obbligatorio

I cittadini decidono una quota delle risorse pubbliche

Introduzione di un sistema permanente in cui una parte del bilancio comunale viene destinata a progetti scelti direttamente dai cittadini.

Caratteristiche:

- quota minima obbligatoria del bilancio comunale
- suddivisione per municipi/quartieri
- raccolta e selezione pubblica delle proposte
- votazione aperta e trasparente

Ambiti:

- riqualificazione urbana
- servizi di quartiere

- spazi pubblici
- iniziative sociali e culturali

Obiettivi:

- aumentare il coinvolgimento diretto
- finanziare interventi aderenti ai bisogni reali
- rafforzare il senso di appartenenza

10.2 Assemblee di Quartiere Permanenti

Partecipazione continua, non episodica

Creazione di spazi stabili di confronto tra cittadini e amministrazione.

Struttura:

- incontri periodici (mensili o bimestrali)
- partecipazione aperta
- presenza di rappresentanti istituzionali

Funzioni:

- raccolta esigenze locali
- monitoraggio dei progetti in corso
- confronto su priorità e criticità
- proposta di iniziative

Obiettivi:

- rafforzare il dialogo diretto
- prevenire conflitti
- migliorare la qualità delle decisioni

10.3 Referendum municipali consultivi

Strumenti semplici per esprimere la volontà dei cittadini

Introduzione di referendum a livello municipale su temi locali.

Caratteristiche:

- attivazione con soglie accessibili
- procedure semplificate
- votazione sia digitale che fisica
- valore consultivo ma vincolante politicamente

Ambiti:

- trasformazioni urbane
- servizi locali
- progetti di impatto territoriale

Obiettivi:

- dare voce diretta ai cittadini
- aumentare la legittimità delle decisioni
- rendere il processo decisionale più trasparente

10.4 Garante Nuove Cittadinanze

Inclusione e rappresentanza

Istituzione di una figura indipendente dedicata alla rappresentanza dei nuovi cittadini e delle comunità meno rappresentate.

Funzioni:

- tutela dei diritti civili e sociali
- mediazione tra istituzioni e comunità
- promozione dell'inclusione
- monitoraggio delle politiche pubbliche

Target:

- cittadini di origine straniera

- nuovi residenti
- comunità sottorappresentate

Obiettivo:

rafforzare una cittadinanza inclusiva e partecipativa.

10.5 Tecnologia e partecipazione

La partecipazione deve essere supportata da strumenti digitali accessibili e trasparenti.

Strumenti:

- piattaforme online per proposta e voto
- dashboard pubbliche sui progetti
- tracciamento in tempo reale delle decisioni
- accesso semplificato alle informazioni

Valore:

- maggiore accessibilità
- partecipazione più ampia
- trasparenza dei processi

10.6 KPI e risultati attesi

- aumento partecipazione civica
- numero di progetti finanziati dai cittadini
- maggiore fiducia nelle istituzioni
- riduzione conflitti su progetti locali

Sintesi strategica

La democrazia locale deve essere concreta, continua e accessibile.

Questo modello costruisce:

- quartieri protagonisti
- cittadini coinvolti

- istituzioni trasparenti

Una città più democratica è una città più forte e coesa.

11. TRASPARENZA E URBANISTICA

L'urbanistica è uno degli ambiti più strategici per il futuro della città, ma anche uno dei più complessi e meno trasparenti per i cittadini. Le grandi trasformazioni urbane incidono direttamente su casa, servizi, mobilità e qualità della vita.

Oggi, spesso, queste operazioni risultano difficili da comprendere e monitorare, generando distanza tra istituzioni e cittadini e alimentando sfiducia.

Obiettivo strategico:

garantire trasparenza totale, accessibilità delle informazioni e controllo pubblico sulle trasformazioni urbane.

Registro pubblico digitale delle grandi operazioni urbanistiche

Trasparenza totale e accessibile

Creazione di una piattaforma digitale pubblica, consultabile da tutti, che raccolga in modo chiaro e aggiornato tutte le informazioni relative alle principali operazioni urbanistiche.

Contenuti del registro:

- **progetti**
descrizione completa degli interventi, stato di avanzamento, tempistiche
- **operatori**
soggetti coinvolti (pubblici e privati), ruoli e responsabilità
- **oneri**
contributi economici dovuti al Comune e loro destinazione
- **convenzioni**
accordi tra amministrazione e operatori, con obblighi e vincoli
- **quote di alloggiamento accessibile**
percentuali previste, realizzate e in fase di sviluppo

11.1 Accessibilità e leggibilità dei dati

La trasparenza non è solo pubblicazione, ma comprensibilità.

Caratteristiche:

- interfaccia semplice e navigabile
- visualizzazione per quartiere e progetto
- mappe interattive
- sintesi comprensibili per cittadini non esperti

Obiettivo: rendere l'urbanistica accessibile a tutti, non solo agli addetti ai lavori.

11.2 Monitoraggio in tempo reale

Il registro deve essere uno strumento dinamico, non statico.

Funzioni:

- aggiornamento continuo dello stato dei progetti
- indicatori di avanzamento
- segnalazione di ritardi o modifiche
- storico delle decisioni

Valore: controllo pubblico costante e verificabile.

11.3 Accountability e controllo

Ogni operazione urbanistica deve essere tracciabile e verificabile.

Strumenti:

- obbligo di pubblicazione per tutte le grandi operazioni
- tracciamento degli impegni presi dagli operatori
- verifica del rispetto delle quote di alloggiamento accessibile
- sanzioni in caso di inadempienza

11.4 Partecipazione informata

La trasparenza è la base per una partecipazione reale.

Integrazione con:

- assemblee di quartiere
- processi partecipativi
- consultazioni pubbliche

I cittadini devono poter:

- comprendere i progetti
- valutarne l'impatto
- esprimere opinioni informate

11.5 Tecnologia e urbanistica

L'innovazione rende possibile una nuova governance urbana.

Strumenti:

- piattaforme digitali integrate
- open data urbanistici
- sistemi GIS (mappe geospaziali)
- dashboard pubbliche

Valore: maggiore efficienza, trasparenza e controllo.

Sintesi strategica

La trasparenza urbanistica non è un elemento tecnico, ma una scelta politica.

Questo modello costruisce:

- una città leggibile
- decisioni verificabili
- fiducia tra cittadini e istituzioni

Ciò che trasforma la città deve essere visibile a chi la vive.

12. ANIMALI E BENESSERE ANIMALE

Milano deve diventare una città più rispettosa degli animali, migliorando convivenza, servizi e tutela.

Obiettivo strategico:

garantire benessere animale e integrazione nella vita urbana.

12.1 Milano Pet-Friendly

- più aree cani attrezzate e distribuite nei quartieri
- accesso facilitato degli animali nei servizi e spazi pubblici (dove possibile)
- miglioramento delle infrastrutture urbane dedicate

12.2 Lotta all'abbandono e tutela

- campagne permanenti contro l'abbandono
- rafforzamento controlli su maltrattamenti
- collaborazione con associazioni e volontari

12.3 Servizi veterinari accessibili

- convenzioni per cure a costi ridotti
- supporto a famiglie in difficoltà
- programmi di sterilizzazione

12.4 Gestione urbana equilibrata

- gestione responsabile fauna urbana
- equilibrio tra tutela animale e sicurezza urbana
- interventi basati su dati e non emergenziali

12.5 KPI

- riduzione abbandoni
- aumento adozioni
- miglioramento servizi nei quartieri

Sintesi

Una città civile è una città che rispetta anche gli animali.

13. ECOLOGIA, VERDE E QUALITÀ AMBIENTALE

Milano deve affrontare le sfide ambientali in modo concreto: qualità dell'aria, isole di calore, consumo di suolo e accesso al verde.

Obiettivo strategico:

migliorare la qualità ambientale e rendere la città più vivibile e resiliente.

13.1 Più verde urbano diffuso

- aumento aree verdi nei quartieri
- riforestazione urbana
- recupero spazi inutilizzati a verde

13.2 Piano Alberi Milano

- piantumazione massiva e programmata
- manutenzione e sostituzione alberature
- priorità alle aree più esposte al caldo

13.3 Riduzione isole di calore

- materiali urbani più sostenibili
- ombreggiamento naturale
- integrazione verde nelle nuove costruzioni

13.4 Qualità dell'aria

- riduzione emissioni urbane
- integrazione con mobilità sostenibile
- monitoraggio continuo e pubblico

13.5 Gestione sostenibile della città

- riduzione sprechi
- economia circolare
- gestione efficiente delle risorse

13.6 Tecnologia ambientale

- sensori per monitoraggio aria e temperatura
- dati pubblici ambientali
- pianificazione urbana basata su dati

13.7 KPI

- aumento superficie verde pro capite
- riduzione temperature urbane
- miglioramento qualità aria

Sintesi

Una città più verde è una città più vivibile, più sana e più equa.

IL MODELLO ECONOMICO

La sostenibilità economica del programma si fonda su una valutazione realistica delle capacità finanziarie della città e degli strumenti già disponibili.

Per contestualizzare: il **bilancio del Comune di Milano supera i 4 miliardi di euro annui**.

Le risorse previste nel programma (**950 milioni**) rappresentano quindi **meno del 25% di un singolo anno di bilancio**, ma distribuite su più anni e attivate con effetto leva.

Questo rende il piano **credibile, sostenibile e attivabile**.

1. Risorse attivabili

1.1 Rigenerazione immobili inutilizzati

300 milioni

Il Comune dispone già di strumenti come il **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**, parte integrante della programmazione ufficiale.

Fondamento economico:

- Milano possiede un patrimonio immobiliare pubblico significativo
- la valorizzazione è già prevista nei documenti di bilancio
- la rigenerazione riduce costi passivi (manutenzione, degrado)

Stima realistica:

- operazioni analoghe in grandi città europee generano centinaia di milioni in valore attivato
- 300 milioni in più anni è una stima prudente e raggiungibile

Conclusione:

non è nuova spesa, ma **attivazione di valore già esistente**.

1.2 Fondi europei

250 milioni

L'Italia è tra i principali beneficiari di fondi europei per:

- rigenerazione urbana
- transizione ecologica

- innovazione digitale
- inclusione sociale

Milano, come principale città economica del Paese, è uno dei territori con maggiore capacità di attrazione di questi fondi.

Fondamento:

- i fondi UE sono già utilizzati dal Comune
- esistono programmi strutturali pluriennali
- il limite attuale è spesso la capacità progettuale, non le risorse

Stima:

- 250 milioni su più anni sono coerenti con programmi urbani complessi
- molte città europee mobilitano cifre superiori su cicli 5–10 anni

Conclusione:

risorsa **realistica ma sottoutilizzata**, da attivare con struttura dedicata.

1.3 Partenariati pubblico-privati (PPP)

400 milioni

Milano è uno dei mercati più attrattivi d'Europa per investimenti immobiliari e infrastrutturali.

Fondamento economico:

- forte presenza di capitale privato
- alta domanda immobiliare
- precedenti operazioni di rigenerazione urbana

Dati di contesto:

- la città attira investimenti nazionali e internazionali continui
- grandi progetti urbani milanesi muovono centinaia di milioni

Perché è realistico:

- il modello PPP è già utilizzato
- con regole chiare (es. quota 30% alloggiamento) si orienta il capitale privato
- 400 milioni è una cifra coerente con più operazioni integrate

Conclusione:

non è debito pubblico, ma **leva finanziaria moltiplicativa**.

2. Totale e sostenibilità

- **300 milioni** → patrimonio esistente
- **250 milioni** → fondi europei
- **400 milioni** → capitale privato

Totale: 950 milioni + leve integrative

Lettura strategica:

- rispetto al bilancio comunale (>4 miliardi annui), è sostenibile
- distribuito su 5–10 anni, diventa **finanziariamente leggero ma strutturalmente potente**
- effetto leva: ogni euro pubblico attiva più investimenti

3. Leve integrative

3.1 Oneri urbanistici

Già presenti nei bilanci comunali come entrate strutturali.

→ possono essere **vincolati maggiormente a casa e servizi**

3.2 Efficienza amministrativa

Riduzione tempi = riduzione costi indiretti

→ impatto reale su:

- imprese
- investimenti
- entrate fiscali

3.3 Fondi nazionali e regionali

Complementari a quelli europei.

→ soprattutto su:

- casa
- trasporti
- energia

3.4 Effetto economico indotto

Ogni investimento urbano genera:

- occupazione
- nuove attività
- aumento base fiscale

4. Credibilità del modello

Questo schema finanziario è solido perché:

- Non si basa su una sola fonte (diversificazione del rischio).
- Utilizza strumenti già esistenti (leggi e procedure attive).
- Combina pubblico, privato ed europeo (effetto leva).
- Riduce il rischio finanziario per l'amministrazione.

Sintesi Strategica: Dalla visione all'attuazione

Il punto chiave non è "quanto si spende", ma come si attivano le risorse. Questo modello trasforma il patrimonio in valore, utilizza fondi esterni e mobilita capitale privato, mantenendo l'equilibrio di bilancio.

Non è un programma costoso: è un piano strutturato per essere realizzabile.

In particolare, l'attivazione avverrà tramite il monitoraggio sistematico dei bandi **PNRR (Missioni 2 e 5)**, lo sviluppo di **Partenariati Pubblico-Privati** per l'Edilizia Sociale e il recupero del **Patrimonio Inutilizzato**, trasformando i costi di manutenzione in valore abitativo immediato.

I 5 IMPEGNI NEI PRIMI 24 MESI

1. Avvio concreto del Piano Casa (20.000 alloggi)

Cantieri attivi, recupero immobili inutilizzati e applicazione della regola del 30%.

2. Stop alla speculazione abitativa

Regolazione affitti brevi, registro locazioni turistiche e primi limiti operativi nei quartieri saturi.

3. Comune che risponde in 72 ore

Standard attivo su tutte le pratiche principali, con monitoraggio pubblico dei tempi.

4. ATM gratuito under 25 (fase 1)

Avvio della gratuità basata su ISEE e ampliamento progressivo della misura.

5. Piano sicurezza quartieri e stazioni

Attivazione Vigili di Quartiere e interventi prioritari su nodi critici (stazioni e aree sensibili)

IDENTITÀ MILANESE

Milano non è una rendita.

Milano è lavoro.

Milano è quartiere.

Milano è ATM.

Milano è case popolari da salvare.

Milano è rigenerazione urbana che deve servire i residenti.

Milano è la città di chi la vive.

CONTATTI E PARTECIPAZIONE

La Lista Civica "**Nuovi Italiani**" è un progetto aperto a tutti i cittadini che vogliono contribuire attivamente alla rinascita di Milano.

- **Per informazioni e adesioni:** segreteria@nuoviitaliani.it
- **Sito Web:** nuoviitaliani.it
- **Social Media:**

Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/nuoviitaliani2021>

Gruppo Facebook: <https://www.facebook.com/groups/erickjara>

Profilo Instagram: <https://www.instagram.com/nuoviitaliani/>

Erick Jara

Titolare del Marchio e Responsabile Lista Civica "Nuovi Italiani"